

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

Oggetto: Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Analisi Cliniche Castelfidardo S.r.l.", gestito dalla Analisi Cliniche Castelfidardo S.r.l. (P. IVA 01763561006), con sede in Via Castelfidardo n. 34, interno 2 - 00185 Roma, a seguito di trasferimento dalla sede di Via Castelfidardo 34, interno 5 - 00185 Roma. - ASL ROMA A.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e ss. mm. e ii.;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

DATO ATTO altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2013 il dott. Renato Botti è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

VISTA la Determinazione Regionale n. B03071 del 17.07.2013 avente ad oggetto: "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione regionale salute e Integrazione Sociosanitaria", con la quale è istituita l'Area denominata "Autorizzazione e Accreditamento" - Completamento adempimenti legge 12/2011";

VISTA la DGR n. 523 dell' 11 novembre 2011 avente ad oggetto: "Adozione del regolamento regionale concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale)" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della L. 23.10.92, n. 421";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: "Approvazione del Piano di Rientro per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del Piano di Rientro" e i seguenti obiettivi:

- 1.1.2 Definizione dei requisiti per l'autorizzazione
- 1.1.3 Modalità e termini per l'adeguamento ai requisiti autorizzativi
- 1.1.4 Ulteriori requisiti per l'accreditamento
- 1.2.2 Ridimensionamento di reparti con bassa performance organizzativa.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

– 1.2.4 Riorganizzazione della rete ospedaliera e separazione dei percorsi tra l'emergenza, l'urgenza e l'elezione;

VISTO il nuovo Patto per la Salute sancito dalla Conferenza Stato – Regioni e Provincie Autonome di Trento e Bolzano del 3 dicembre 2009 con il quale, all'art. 13, comma 14 è stato stabilito che per le Regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate all'entrata in vigore delle norme attuative del medesimo patto restano fermi l'assetto commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

VISTO l'art. 1, co. 796, lett. s) e t), legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii, secondo cui a decorrere dal 1° gennaio 2008 cessano i transitori accreditamenti, e la successiva lettera t) secondo cui, invece, con specifico riferimento agli accreditamenti provvisori, “le Regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1° gennaio 2011 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private...non confermate dagli accreditamenti definitivi”;

VISTA la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 “Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio – sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali”, e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n.2 “Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'art.5, comma 1, lett. b), della legge regionale 3 marzo 2003, n.4 (norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e ss. mm. ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 13 novembre 2007, n.13 “Disposizioni relative alle procedure per la richiesta ed il rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale, in attuazione dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n.4;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010, avente ad oggetto: “Approvazione di: “Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie” (All. 1), “Requisiti ulteriori per l'accREDITAMENTO” (All. 2), “Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli AccredITAMENTI delle Strutture Sanitarie (SAAS) – Manuale d'uso” (All. 3). Adozione dei provvedimenti finalizzati alla cessazione degli accREDITAMENTI provvisori e avvio del procedimento di accREDITAMENTO definitivo ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accREDITAMENTO istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3”;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: “Modifica dell'Allegato 1 al Decreto del Commissario ad Acta n. U0090/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 – Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato “Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie”;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0013 del 23 marzo 2011 avente ad oggetto “Procedimento di accREDITAMENTO definitivo a strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione verifica requisiti”;

PRESO ATTO del Decreto del Commissario ad Acta n. U00468 del 21/11/2013 avente ad oggetto: “Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accREDITAMENTO istituzionale definitivo in favore del

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

presidio sanitario denominato "Analisi Cliniche Castelfidardo S.r.l.", gestito dalla Analisi Cliniche Castelfidardo S.r.l. (P. IVA 01763561006), con sede in Via Castelfidardo n. 34 - 00185 Roma. Revoca DCA n. U00208/2012."

VISTA La Determinazione Dirigenziale n. CA/2395/2014 di Roma Capitale - Municipio Roma 1, che concede a favore della Società Analisi Cliniche Castelfidardo S.r.l. (P. IVA 01763561006), il provvedimento di autorizzazione alla realizzazione del trasferimento del presidio sanitario "Analisi Cliniche Castelfidardo Srl", dai locali siti in Via Castelfidardo n. 34, interno 5 - 00185 Roma a Via Castelfidardo n. 34 interno 2 - 00185 Roma;

VISTA la nota del 05/05/2014, acquisita al protocollo regionale n. 269906 del 09/05/2014, con la quale il Rappresentante Legale della Società Analisi Cliniche Castelfidardo S.r.l., con sede legale in Via Castelfidardo n. 34 - 00185 Roma, ha presentato l'istanza di autorizzazione all'esercizio per il presidio sanitario denominato "Analisi Cliniche Castelfidardo Srl", a seguito di trasferimento dai locali siti in Via Castelfidardo n. 34, interno 5 - 00185 Roma a Via Castelfidardo n. 34 interno 2 - 00185 Roma.

VISTA la nota protocollo regionale n. 335857 del 11/06/2014 con la quale la Regione ha richiesto un'integrazione documentale;

VISTA la nota di integrazione documentale del 08/07/2014 acquisita al protocollo regionale n. 398055 del 10/07/2014;

VISTA la nota protocollo regionale n. 468541 del 14/08/2014 con la quale l'Area Autorizzazione e Accreditamento - Completamento Adempimenti Legge Regionale n. 12/2011 della Regione Lazio, verificata la sufficienza e completezza della documentazione trasmessa, ha richiesto all'Azienda USL RM/A - Dipartimento di Prevenzione, di effettuare la verifica di cui agli artt. 7 della L. R. n. 4/2003 e 9 del R.R. n. 2/2007, e la verifica degli ulteriori requisiti di accreditabilità ai sensi del Regolamento Regionale n. 13/2007;

PRESO ATTO dell'attestazione di conformità rilasciata dal Direttore Generale dell'ASL RM/A prot. n. 87853 del 30/10/2014 e acquisita al protocollo regionale n. 612353 del 05 novembre 2014, con cui si attesta, sulla scorta degli esiti delle verifiche effettuate dalla Commissione di verifica giusta nota prot. n. 82890 del 14/10/2014 che il presidio sanitario denominato "Analisi Cliniche Castelfidardo Srl" sito in Via Castelfidardo n. 34 interno 2 - 00185 Roma, gestito dalla Società Analisi Cliniche Castelfidardo Srl, con sede legale in Via Castelfidardo n. 34 - 00185 Roma, è conforme ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al DCA n.U0090/2010 e s.m.i per l'esercizio in autorizzazione di

- Laboratorio generale di base;

e agli ulteriori requisiti di accreditamento di cui al DCA n.U0090/2010 e s.m.i per le seguenti attività sanitarie:

- Laboratorio generale di base.

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere al rilascio del provvedimento di autorizzazione all'esercizio in favore della Società Analisi Cliniche Castelfidardo S.r.l. (P. IVA 01763561006), rappresentata dal Dott. Quattrocchi Salvatore, nato a Scillato (Pa) il 03/02/1957, con sede legale Via Castelfidardo n. 34 - 00185 Roma, in qualità di gestore del presidio sanitario denominato "Analisi Cliniche Castelfidardo Srl" sito in Via Castelfidardo n. 34 interno 2 - 00185 Roma, per l'attività di:

- Laboratorio generale di base;

ed al riconoscimento dell'accREDITAMENTO istituzionale per l'attività di:

- Laboratorio generale di base

IL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate di:

- rilasciare l'autorizzazione all'esercizio in favore della Società Analisi Cliniche Castelfidardo S.r.l. (P. IVA 01763561006), rappresentata dal Dott. Quattrocchi Salvatore, nato a Scillato (Pa) il 03/02/1957, con sede legale Via Castelfidardo n. 34 - 00185 Roma, in qualità di gestore del presidio sanitario denominato "Analisi Cliniche Castelfidardo Srl" sito in Via Castelfidardo n. 34 interno 2 - 00185 Roma, a seguito del trasferimento dalla sede di via Castelfidardo, 34, interno 5 - 00185 Roma, per l'attività di:
 - **Laboratorio generale di base**
- confermare l'accreditamento istituzionale definitivo al soggetto denominato Analisi Cliniche Castelfidardo S.r.l. (P. IVA 01763561006), rappresentato dal Dott. Quattrocchi Salvatore, nato a Scillato (Pa) il 03/02/1957, con sede legale Via Castelfidardo n. 34 - 00185 Roma, in qualità di gestore del presidio sanitario denominato "Analisi Cliniche Castelfidardo Srl" sito in Via Castelfidardo n. 34 interno 2 - 00185 Roma, per l'attività di:
 - **Laboratorio generale di base**
- prendere atto che la Direzione Tecnica risulta confermata in capo al Dott. Quattrocchi Salvatore nato a Scillato (Pa) il 03/02/1957, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Endocrinologia, iscritto all'albo dei Medici Chirurghi della provincia di Roma al n. 36180;

Il presente provvedimento verrà notificato al legale rappresentante della struttura, all'Azienda USL di competenza, nonché al comune in cui insiste la struttura, a mezzo PEC e tramite pubblicazione sul sito www.regione.lazio.it, nella sezione "Argomenti - Sanità";

Si individua nell'Azienda Sanitaria Locale Roma A, competente per territorio, l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10/11/2010 e ss.mm.ii., e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente Decreto.

La struttura autorizzata è tenuta alle disposizioni di cui agli artt. 2, 13, 14 e 15, comma 1 del R.R.2/2007 e ss.mm.ii. e all'art. 9 e 10, comma 1 della L. R. 4/2003.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli "Accordi contrattuali" di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/1992.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Roma, li 17 NOV. 2014

Nicola Zuccheretti

